LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 20 Novembre
Ore 17.30: Def. Gioconda Cover, Salvatore (Ann.), Maria Blogna, Gaspardo Giovanni (1° Ann.), Santarossa Mirella, Pitton Marcella, Loris Tiveron, Odilia (7°Ann.) Paolo, Oliviero, Ines, Gianandrea, Loris

Domenica 21 Novembre
Cristo Re
Ore 09.00: Def. fam. Manias, Ester
Ore 11.00: Maria Rosa Uniati, Aurelio ed Elisabetta Lena

Lunedì 22 Novembre
Ore 18.00: Def. Arrigo Frisoni

Martedì 23 Novembre
Ore 18.00: Def. Benedetto Mingrone, La Torre Pasquale

Mercoledì 24 Novembre
Ore 08.30: Def. Gino, per tutti i nostri defunti

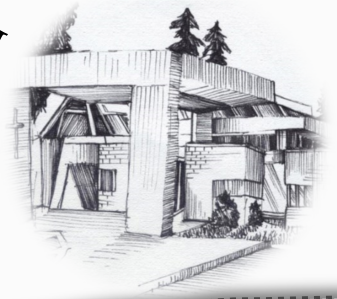
Giovedì 25 Novembre
Ore 18.00: Def. Giuseppe e Gladys

Venerdì 26 Novembre
Ore 18.00: *libera da intenzione*

Sabato 27 Novembre
Ore 09.30: S. Messa in ricordo di Franco Martelli
Ore 17.30: Def. Tonon Luigi, Milano Teresa e Saltorelli Luigi, Lino Barbui, d. Sisto, Don Giacomo e Don Vittorino

Domenica 28 Novembre
1ª Domenica di Avvento
Ore 09.00: 30° anniversario matrimonio di Lidia Del Col e Fiorenzo Pitton
Ore 11.00: Def. Christian Ghirardi

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

21 Novembre 2021
XXXIV Tempo Ordinario

Un nuovo regno, dove il più potente è colui che serve
(Ermes Ronchi)

Osserviamo la scena: due poteri uno di fronte all'altro; Pilato e il potere inesorabile dell'impero; Gesù, un giovane uomo disarmato e prigioniero. Pilato, onnipotente in Gerusalemme, ha paura; ed è per paura che consegnerà Gesù alla morte, contro la sua stessa convinzione: non trovo in lui motivo di condanna. Con Gesù invece arriva un'aria di libertà e di fierezza, lui non si è mai fatto comprare da nessuno, mai condizionare. Chi dei due è più potente? Chi è più libero, chi è più uomo? Per due volte Pilato domanda: sei tu il re dei Giudei? Tu sei re? Cerca di capire chi ha davanti, quel Galileo che non lascia indifferente nessuno in città, che il sinedrio odia con tutte le sue forze e che vuole eliminare. Possibile che sia un pericolo per Roma? Gesù risponde con una domanda: è il tuo pensiero o il pensiero di altri? Come se gli dicesse: guardati dentro, Pilato. Sei un uomo libero o sei manipolato? E cerca di portare Pilato su di un'altra sfera: il mio regno non è di questo mondo. Ci sono due mondi, io sono dell'altro. Che è differente, è ad un'altra latitudine del cuore. Il tuo palazzo è circondato di soldati, il tuo potere ha un'anima di violenza e di guerra, perché i regni di quaggiù, si combattono. Il potere di quaggiù si nutre di violenza e produce morte. Il mio mondo è quello dell'amore e del servizio che producono vita. Per i regni di quaggiù, per il cuore di quaggiù, l'essenziale è vincere, nel mio Regno il più grande è colui che serve. Gesù non ha mai assoldato mercenari o arruolato eserciti, non è mai entrato nei palazzi dei potenti, se non da prigioniero. Metti via la spada ha detto a Pietro, altrimenti avrà ragione sempre il più forte, il più violento, il più armato, il più crudele. La parola di Gesù è vera proprio perché disarmata, non ha altra forza che la sua luce. La potenza di Gesù è di essere privo di potenza, nudo, povero. La sua regalità è di essere il più umano, il più ricco in umanità, il volto alto dell'uomo, che è un amore diventato visibile. Sono venuto

per rendere testimonianza alla verità. Gli dice Pilato: che cos'è la verità? La verità non è qualcosa che si ha, ma qualcosa che si è. Pilato avrebbe dovuto formulare in altro modo la domanda: chi è la verità? È lì davanti, la verità, è quell'uomo in cui le parole più belle del mondo sono diventate carne e sangue, per questo sono vere. Venga il tuo Regno, noi preghiamo. Eppure il Regno è già venuto, è già qui come stella del mattino, ma verrà come un meriggio pieno di sole; è già venuto come granello di senapa e verrà come albero forte, colmo di nidi. È venuto come piccola luce sepolta, che io devo liberare perché diventi il mio destino.

La «Giornata del Seminario» – che si celebra questa domenica 21 novembre – vuole essere un momento corale di preghiera per accompagnare questo importante percorso. Siamo invitati a pregare per i nostri pastori, i parroci e coloro che sono chiamati a rispondere a questa chiamata. Preghiamo anche per tutti coloro che operano nel nostro Seminario e per i giovani che il Signore chiama a diventare preti.
Il seminario in numeri: 15 Seminaristi in Teologia, 3 giovani in Propedeutica, 1 adolescente al Minore.
La giornata per il Seminario dello scorso anno (2020) ha raccolto Euro 615,00. Vi ringraziamo per la generosità.

Lunedì 22 Santa Cecilia

La forza del *suo canto,inno all'amore di Dio.* Cos'è la fede se non un canto alla vita, un'armonia che conduce là dove tutto ha origine, nel cuore dell'amore di Dio. In quest'orizzonte visse Santa Cecilia, patrona dei musicisti la cui vicenda si colloca tra il II e III secolo. Il giorno delle nozze, come narra la sua Passio, lei cantava rivolta al Signore chiedendo di essere conservata casta e pura. La forza di quel canto le permise di presentare il proprio voto di castità al marito, Valeriano, che si convertì e fu battezzato la prima notte di nozze. L'uomo però venne arrestato, torturato e decapitato per la sua fede. Sorte simile toccò anche a Cecilia, che dovette subire pesanti torture prima di morire. Nonostante l'assenza di riscontri storici il culto è antico e il titolo della basilica di Santa Cecilia risale di certo a un'epoca anteriore al 313.

Mercoledì 24 - Martiri Vietnamiti Andrea Dung Lac, sacerdote, e compagni, martiri. Con un'unica celebrazione si onorano centodiciassette martiri di varie regioni del Viet Nam, tra i quali otto vescovi, moltissimi sacerdoti e un gran numero di fedeli laici di entrambi i sessi e di ogni condizione ed età, che preferirono tutti patire l'esilio, il carcere, le torture e l'estremo supplizio piuttosto che recare oltraggio alla croce e rinnegare la fede cristiana.

NOTIZIE DALLA BOLIVIA

Scrive don Roberto Batteli: Qui la situazione è incerta per la nullità dei governanti che seguono direttive che giungono da Venezuela, Cuba e associati. Quindi non sapremo mai cosa potrà capitare e come si evolve la situazione. I blocchi continuano e meno male che non si stancano. Io offro la mia solidarietà, e ci mancherebbe ! Ma è triste stare con la gente a cui manca scuola (due anni) collegi chiusi, sanità (guai ad ammalarsi) muori se non ti puoi pagare assistenza ospedaliera. Per dire: una ragazza, bambina ai primi anni di Lino e Paola, ora più che trentenne, è rimasta senza reni funzionanti. L'abbiamo assistita, ma con quale costi! Le hanno fatto tre operazioni in questi due mesi dal trapianto, i costi ? Ve li lascio immaginare ! La gente non si dà conto del COVID, per cui viaggiamo a tentoni senza sapere quanti muoiono. Ringrazio il Signore per avermi inviato in parrocchia due gruppi di suore che fanno un lavoro eccellente. Ora vediamo la linea pastorale che comporta anche una costruzione di una chiesa in una zona marginale della parrocchia e a cui vado ogni domenica a celebrare. Sono fiducioso nella protezione del buon Dio, dato che nonostante l'età, continuo a lavorare ed ad essere presente in modo attivo. Nuestra Señora de los Ángeles mi aiuta e il suo collega San Francesco non è da meno Un abbraccio, don Roberto.

AVVISI

Domenica 21
Ore 11.00: S. Messa animata dai bambini di 4a primaria,
50° Matrimonio di Roncarati Piercarlo e Cavallerin Renata

Ore 12.15: in cappellina Battesimo di Filip Palombi figlio di Fabio e di Nermina Pasalic

Domenica 28
Ore 11.00: S. Messa di Avvento animata dai bambini di 3a primaria.

Sabato 27
Ricordo annuale di Franco Martelli

Nato a Catania nel 1911, fucilato a Pordenone il 27 novembre 1944, Maggiore di Cavalleria, Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria. Sarà ricordato in una S. Messa di suffragio alle ore 09.30